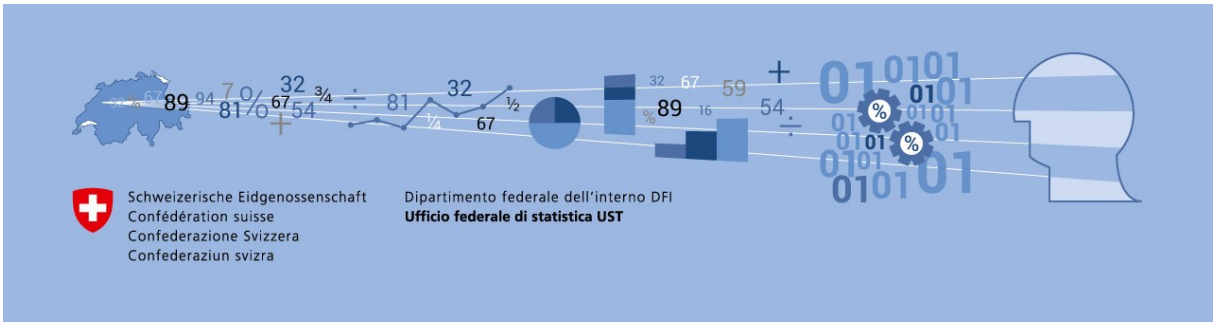


Comunicato stampa

Embargo: 26.11.2026, 8.30

06 Industria e servizi
Barometro dell'impiego nel terzo trimestre 2026

Aumento dell'occupazione nel terzo trimestre del 2026

Nel terzo trimestre del 2026 in Svizzera l'occupazione complessiva (agricoltura esclusa) è cresciuta dell'1,2% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (–0,3% al netto delle variazioni stagionali rispetto al trimestre precedente). Nello stesso periodo le imprese hanno notificato il 3,3% di posti liberi in più rispetto all'anno precedente. Le difficoltà nel reclutamento di personale specializzato sono aumentate rispetto al trimestre precedente e l'evoluzione dell'impiego si mantiene a un livello stabile. Questo è quanto emerge dagli ultimi risultati dell'Ufficio federale di statistica (UST).

Nel terzo trimestre del 2026 le imprese in Svizzera contavano 5,684 milioni di impieghi, pari a un incremento di 67 800 posti di lavoro (+1,2%) rispetto all'anno precedente e con una quota di impieghi occupati da donne pari al 46,6%. Alla fine del terzo trimestre del 2026, gli impieghi occupati a tempo parziale erano 2,370 milioni (quota di donne: 68,7%). Espresso in equivalenti a tempo pieno, il volume dell'occupazione ha raggiunto i 4,438 milioni di posti di lavoro (quota di donne: 40,6%), 67 000 equivalenti a tempo pieno in più rispetto all'anno precedente (+1,5%).

Nel terzo trimestre del 2026 l'occupazione nel settore secondario (industria e costruzioni) è cresciuta dello 0,9% (10 500 posti) rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, attestandosi a 1,150 milioni di impieghi. Nello stesso periodo, il settore terziario (servizi) ha invece registrato 57 300 posti in più (+1,3%), raggiungendo così un volume di 4,534 milioni di impieghi.

Evoluzione a breve termine negativa

Rispetto al trimestre precedente e al netto delle variazioni stagionali, nel terzo trimestre del 2026 l'organico delle imprese ha registrato 19 800 posti in meno (–0,3%). Ciò significa che nel giro di un trimestre l'occupazione nel settore secondario ha segnato una flessione di 1600 posti (–0,1%) e in quello terziario di 18 200 posti (–0,4%).

Numero di posti liberi in aumento

Nel terzo trimestre del 2026 le imprese hanno segnalato un totale di 93 900 posti liberi, 3000 in più (+3,3%) rispetto a un anno prima. Sempre rispetto all'anno precedente si contavano più posti liberi sia nel settore secondario (+8,9%) che in quello terziario (+1,7%). Considerando la totalità dei posti di lavoro, la quota complessiva di quelli liberi è pari all'1,6%, quella per il settore secondario all'1,9% e quella per il settore terziario all'1,5%.

Maggiori difficoltà nel trovare personale specializzato

Nel terzo trimestre del 2026 il 34,2% delle imprese (quota ponderata secondo il numero di impieghi) ha segnalato difficoltà nel reclutamento di personale specializzato, il che corrisponde a un aumento di 0,3 punti percentuali rispetto al trimestre precedente. Il problema si è acuito sia nel settore secondario che in quello terziario (ognuno +0,3 punti percentuali).

Previsioni sull'evoluzione dell'occupazione meno favorevoli

Nel terzo trimestre del 2026 le imprese che prevedevano di aumentare gli effettivi a breve rappresentavano il 10,6% dell'occupazione totale (contro l'11,3% nello stesso trimestre dell'anno precedente) e quelle che prevedevano invece di ridurli ne costituivano il 5,1% (contro il 3,9% nello stesso trimestre dell'anno precedente). L'indicatore delle previsioni di evoluzione dell'occupazione si è contratto rispetto al trimestre precedente (1,03; –1,0%).

Nota metodologica

Il barometro dell'impiego presenta l'andamento degli indicatori congiunturali relativi alla domanda di lavoro. Gli indicatori si basano su una rilevazione campionaria, condotta a cadenza trimestrale presso circa 18 000 imprese con complessivamente 65 000 esercizi dei settori secondario (industria e costruzioni) e terziario (servizi).

Gli **impieghi** nelle imprese sono suddivisi in quattro categorie. Le persone con più di un posto di lavoro vengono infatti censite tante volte quanti sono i loro impieghi. Vengono contati anche gli impieghi che prevedono un orario di lavoro inferiore alle sei ore settimanali (grado di occupazione inferiore al 15%). Non sono inclusi gli impieghi delle persone impiegate presso economie domestiche e l'eventuale riduzione dell'orario di lavoro.

Gli **equivalenti a tempo pieno** mostrano il volume di lavoro dell'occupazione trasposto in occupazione a tempo pieno.

La **destagionalizzazione** consente di neutralizzare i fattori stagionali delle serie temporali che vengono quindi ricalcolate ogni trimestre. Di conseguenza, la somma delle serie parziali destagionalizzate non corrisponde alla serie totale destagionalizzata.

I **posti liberi** sono posti di lavoro creati ex novo, non occupati o che saranno presto liberi, che l'impresa intende occupare immediatamente o nel prossimo futuro e per i quali sono state intraprese azioni di reclutamento attivo. Sono esclusi i risultati del ramo 78 «Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale». Il tasso di posti liberi si definisce come il rapporto tra il numero di posti liberi e la domanda di lavoro (impieghi + posti liberi), cioè: *quota di posti liberi = posti liberi / domanda di lavoro x 100*

Difficoltà di reclutamento di personale: alla fine del trimestre di riferimento, le imprese indicano se il personale che stavano cercando è stato trovato facilmente, con difficoltà o non è stato trovato. I risultati sono pubblicati come sintesi o in dettaglio per ogni livello di formazione e ponderati in base al numero di imprese o dei loro impieghi.

Informazioni

Servizio informazioni STATIMP, UST, sezione Indagini congiunturali,
tel.: +41 58 467 23 70, e-mail: diffusion.besta@bfs.admin.ch
Ufficio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: media@bfs.admin.ch

Offerta online

Maggiori informazioni e pubblicazioni: www.statistica.admin.ch/news/2026-0250
Portale Statistica Svizzera: www.statistica.admin.ch
Sito istituzionale dell'UST: www.bfs.admin.ch/it
Abbonamento alle NewsMail dell'UST: www.bfs.admin.ch/it/newsmail-it

Accesso ai risultati

Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

Conformemente alla legislazione vigente, il presente comunicato stampa è stato messo a disposizione della Banca nazionale svizzera (BNS) e della Segreteria di Stato dell'economia (SECO) cinque giorni lavorativi prima della sua pubblicazione per l'espletamento dei relativi mandati. Anche i Cantoni e le grandi città che hanno optato per un ampliamento del loro campione, come pure il Ticino, hanno ricevuto i rispettivi dati cinque giorni lavorativi prima della pubblicazione. Le agenzie di stampa hanno ricevuto il testo con un embargo di 15 minuti.